PER LE

FAUSTE NOZZE

CANTILENA - TESTOLINI

BELLUNO

TIPOGRAFIA DELIBERALI EDIT.

1864.

È vero, Carlo; tetra e sconsolata
Senza il raggio d'amor fugge la vita;
Amor di donna amata
È conforto al dolor, valida aita
Nella perpetua guerra
Che dobbiamo pugnar qui sulla terra.

Se sferzi intrighi, ipocrisie, viltati,
Con voce che da franco animo mova,
Guarda, da tutti i lati
Ti pullulan nemici, a' quali giova
Qualunque arma a colpirti;
Desolati se non ponno avvilirti.

Quando conosca un dì ricca donzella
E disdegni l'amore a te profferto
Da Lei non buona o bella,
Scaglian su te l'onta di un no sofferto,
Perchè cuore e decoro
Non t'hanno a consigliar, ma fame d'oro.

Svisa i tuoi detti questa turba rea
Che onor non ha, cui la calunnia è vita;
Atti e pensier ti crea
Che mai sognasti e, se da te sentita,
L'amicizia più santa
Col nero velo della colpa ammanta.

Alta la fronte, limpido e sincero
Specchio dell'alma che non ha rimorso,
Non vacillante, è vero,
Sul cammin d'onestà segui il tuo corso;
E disprezzi e calpesti
Questa genía di rettili molesti.

Ma il rimutar per lucro e fede e volto,
Il vendere e comprar unica cura,
L'irrider come stolto
Chi non striscia, lo sprezzo alla sventura,
È sì dolente vista
Che ogni cuore bennato ange e contrista:

E forse vinto dal sottil veleno
Che da tante laidezze emana e sale,
Ti senti venir meno
E un fastidio invincibile t'assale;
Ma allor sul tuo cammino
Trovi ad ajuto un angiolo divino.

Egli si asconde nelle forme oneste
Della gentil che ti giurava amore:
Un alito celeste
Spira da Lei che ti ravviva il core,
E sperde od allontana
La fosca idea della nequizia umana.

Oh quanta ebbrezza di soavi affetti
Negl'intimi colloqui Ella in te spande!
Per quanto vaghi aspetti
Il futuro t'intreccia di ghirlande,
E la terrena via
Sparge di fior, di luce, d'armonia!

Nè in Lei discorre invan sangue latino;
Ama la dolce patria e in te suo figlio
Virtù di cittadino
Tien viva sempre con viril consiglio:
Oh sì! la sua parola
Stanco ti afforza e mesto ti consola.

Carlo! questa che apparve al mio pensiero
Esistenza d'amor, forte e serena,
È sogno menzognero
Od è realtà di sante gioje piena?
Sia quello che il desio
Degli amici t'augúra e il verso mio.

Belluno li 10 Ottobre 1864.

L'Amico
F. Doglioni